

Ancora scosse e paura, ma si comincia a pensare al domani

Abruzzo, vogliono ricostruire il cuore dei paesi distrutti

L'elenco dei comuni che beneficeranno dei contributi si allunga di ora in ora - Protesta dei sindaci dell'Aquilano - Zamberletti: «Stiamo accertando i danni con criteri nuovi» - 300 mila lire per chi trova un alloggio

ROMA — Altre scosse e ancora paura. La terra ha tremato l'altra notte in Umbria, tra le 3.35 e all'incirca, un'ora dopo. Le scosse, localizzate nella zona tra Ascoli e Gubbio, hanno raggiunto rispettivamente il quinto e il terzo grado della scala Mercalli. Un'altra scossa è stata registrata ieri sera, scorse in Umbria, poco prima delle 21. L'intensità è stata del 4° grado della scala Mercalli. Non sono stati segnalati crolli.

In Abruzzo e nel Molise i terremotati continuano a vivere in mille difficoltà nelle roulotte e nelle tende. A danno si è aggiunta la beffa: l'elenco dei comuni colpiti dal sisma si è allungato e allungato, fino ad oggi, a 21. Vi figurano anche comuni sulla costa adriatica. Immediata è stata la risposta dei sindaci della zona del Parco e dell'Aquilano riuniti in assemblea a Pescasseroli. «Ci

serviremo di tutti i mezzi che la legge ci mette a disposizione per combattere l'allungamento scandaloso della zona terremotata. Diffonderemo tutti i responsabili degli abusi». Ci dice Franco Cicerone, consigliere regionale del Pci: «Siamo di fronte ad un tentativo di distribuire i soccorsi, non secondo le necessità, ma in modo da spargere come una ploggerella clientelare. L'elenco dei comuni, le cui popolazioni possono accedere a benefici non comprendendo 34 dell'Aquila, 26 di Pescara, 88 di Chieti. Bene! Il Pci chiede, e in tal senso va un comunicato della Federazione dell'Aquila, che vengano accertati con figure precise i danni fatti perché il principio figurato adottato violi ogni serietà ed è inaccettabile».

C'è, poi, il problema degli aiuti. Si era parlato di un primo intervento di 2000 miliardi, si è poi scesi a 1000 e, infine, a 250. Il presidente della Giunta regionale ha comunicato al Consiglio che questa cifra va ripartita tra tutte le regioni colpite: Abruzzo, Molise, Lazio, Campania e anche Umbria. C'è un'altra questione che stiamo affrontando verso uno dei tanti "terremoti sommersi" di cui conosciamo i tristi precedenti. Al presidente abbiamo risposto che questo deve essere considerato solo un primo intervento.

In Abruzzo è chiaro per tutti che c'è una "democrazia" locale — ha pensato che il terremoto fosse una grande occasione per attingere al pozzo dei finanziamenti per fini che col terremoto non c'erano per nulla.

Non si tratta, e non ci sarà comunque, di una "guerra tra poveri": gli abruzzesi, i molisani hanno dimostrato

di saperli rimboccare le maniche e di mettersi subito al lavoro con quella dignità che li distingue da sempre. Ma chiedono criteri giusti e provvedimenti rapidi e adeguati. E Zamberletti ha precisato ieri che «la quantificazione dei danni è in corso d'accertamento da parte di appositi gruppi che impiegano nuovi criteri uguali per tutti».

Nella riunione di Pescasseroli, per quanto riguarda i sei comuni del Parco, è stato precisato che i paesi verranno ristrutturati utilizzando un modello di tipologia legato alla tradizione e alla civiltà architettonica da salvaguardare — ha spiegato il sindaco di Civitella Alfedena — «il "cuore" di Barrea deve essere recuperato — ha fatto il primo cittadino del piccolo centro. Si pensa già ad un consorzio e all'utilizzazione di imprese locali: non mancano. Infatti, mae-

Tanti ospedali, pochi servizi, miliardi al vento: è la «riforma tradita» del Sud

Conclusa a Napoli la conferenza meridionale sulla sanità - I dati dello sfascio - Indispensabile, per superare abusi e clientele, passare la gestione dei servizi ai comuni - Le conclusioni di Bassolino

Del nostro inviato

NAPOLI — La USL di Taurianova, in Calabria, con i suoi 45 mila abitanti, ha tre ospedali; una media di dieci posti letto ogni mille abitanti. Non sono da meno Gioia Tauro e Locri, dove la media è di 14 posti letto ogni mille abitanti. Standard ben al di sopra da quello fissato dall'Istituto superiore di Sanità che parla di sei posti letto ogni mille abitanti. I dati sull'utilizzazione delle strutture arrivano dalla USL di Praia a Mare, sempre in Calabria, dove ci sono 75 posti letto nell'ospedale pubblico, e 110 nelle cliniche private. Ma i letti negli ospedali rimangono in gran parte vuoti (sono infatti utilizzati solo per il 56%, mentre le cliniche «soffrono» di sovrappienezza (l'utilizzazione è infatti del 98,7%). Eppure in Calabria si continuano a costruire altri nove ospedali, e quattro già terminati non sono mai entrati in funzione. Non si riescono invece a spendere i soldi per i servizi e i strutture sul territorio: mal utilizzati i 640 milioni per i tossicodipendenti, mentre non una lira dei 14 miliardi a disposizione per l'interruzione di gravidanza è stata toccata. Facile così accumulare, come la Regione ha fatto, 28 miliardi di residui passivi.

Napoli hanno discusso sullo stato della sanità nel Mezzogiorno.

Un filo comune ha unito i vari interventi sul problema della spesa sanitaria: non basta avere più soldi, riequilibrando come è giusto, il divario ora leggermente a favore delle regioni del Centro e del Nord; occorre puntare a una spesa che migliori il tipo dell'assistenza. Ed è proprio questo uno degli obiettivi che il Pci ha lanciato in questa conferenza meridionale. Ignazio Ariemma, responsabile della commissione Sanità, nella sua relazione non ha lasciato margini a dubbi. «Si faccia — ha detto — un censimento serio degli ospedali in costruzione, da completare; di quelli finiti e inutilizzati. Quindi, sulla base di seri programmi regionali di utilizzazione e, in alcuni casi, di riqualificazione e di riconversione (in centri di riabilitazione o in strutture ambulatoriali) si stanziino gli investimenti necessari in un fondo unico, che venga assegnato ad ogni regione, con impegni precisi di tempi e di programmazione. In altre parole basta con la Cassa per il Mezzogiorno che dal '65 all'82 ha speso oltre 1.100 miliardi senza portare ad alcun risultato; basta con i vari rinvii ministeriali.

Ma per fare questo è indispensabile la coerenza e la continuità nella gestione della sanità, intorno alla quale in questi anni si è creato e consolidato un vero e proprio blocco di potere che nel Mezzogiorno ha trasformato in assistenzialismo anche la spesa per la salute. Fiumi di miliardi sono stati regalati ai privati, con un sistema sanitario nazionale in cui il pubblico arriva a malapena a gestire il 40% delle attività. Le USL devono diventare delle «case di vetro». Oggi avviene in molti casi il contrario. In Basilicata sono state trasformate in appendici dell'assessorato regionale alla Sanità, e in Sicilia, con una legge regionale ad hoc, sono state del tutto slegate dal controllo dei Comuni. I comitati di gestione decidono appalti e spese senza neanche aver bisogno del sì dell'assemblea della USL. Non c'è neppure un revisione dei conti. Si arriva così all'assurdo che l'unico organismo abilitato a controllare il comitato di gestione è... il comitato di gestione.

Ma come trasformare le USL per eliminare eventuali abusi, clientele e lottizzazioni? «Non certo abolendole — ha rilevato Ariemma — come propone il Psi. Crediamo che tutta la gestione dei servizi, compresi quelli ospedalieri, deve passare nelle mani dei Comuni. E del consiglio comunale che si devono decidere e gestire le scelte sanitarie. E la USL è il suo organismo di esecuzione, composto nel suo comitato di gestione, da persone oneste e capaci».

Ecco i cardini per riformare la riforma, nel Sud «tradita». Intorno a queste idee il Pci vuole aprire il confronto con gli operatori sanitari. «Ma i medici sono

Diffusione

1 miliardo 372 milioni per l'Unità del 1° Maggio

ROMA — Continuano a giungere presso gli uffici dell'«Unità» le somme raccolte con la diffusione straordinaria del 1° Maggio. Il totale, alla data di ieri mattina, era di un miliardo, 372 milioni e 370.065. Nei confronti della scorsa settimana, cioè di 350 milioni in più. Ma aspettiamo altre somme. Molte federazioni e sezioni sono in ritardo sui versamenti.

Pubblicheremo nei giorni prossimi i versamenti delle Federazioni. Citiamo oggi i dati relativi ai Comitati regionali: Piemonte 45.546.850; Valle d'Aosta 2.274.500; Liguria 62.035.860; Lombardia 199.355.430; Trentino Alto Adige 2.049.000; Veneto 30.913.125; Friuli Venezia Giulia 26.517.370; Emilia-Romagna 422.451.630; Marche 38.501.600; Toscana 38.381.050; Umbria 11.398.500; Lazio 82.568.000; Abruzzo 6.023.100; Molise 339.500; Campania 34.136.800; Puglia 42.375.500; Basilicata 3.429.100; Calabria 12.518.550; Sicilia 19.039.200; Sardegna 10.822.000.

All'interno di queste cifre, naturalmente, ci sono molte storie degne di essere raccontate. Come quella dei compagni di Fornace di Pisa e di Casignone Solvay (LI) che hanno scritto una lettera a Miccinesi, per raccontare del loro successo e delle prossime iniziative. Pubblicheremo queste lettere.

Vogliamo infine ricordare che nel confronto col risultato del 18 dicembre Bari ha raggiunto il 35%, Ferrara il 36%, Asti il 100%, Ancona e Cosenza più 10%, Agrigento più 99%.

RAI, 6 mesi per avviare il cambiamento

Tecce: ecco i problemi da affrontare subito

Il consiglio deve sciogliere i nodi della 3° Rete, del Dipartimento scolastico, delle aziende consociate, degli assetti dirigenziali

ROMA — Bastano 6 mesi al consiglio di amministrazione della RAI — tanti gliene ha concessi la commissione di vigilanza — per invertire la tendenza al declino del servizio pubblico? Risponde il professor Giorgio Tecce, consigliere d'amministrazione: «Sei mesi sono un tempo compatibile per una serie di interventi incisivi e di decisioni volte a ridare efficienza e piena credibilità alla RAI».

«Ma debbono essere mesi di lavoro pieno, intenso... Il voto della commissione costituisce un atto di fiducia nei riguardi del consiglio; che si trova ora a dover operare con pieno e completo senso di responsabilità. Nulla potrebbe giustificare ritardi e rinvii, che sarebbero tanto più gravi, vista la difficile situazione in cui opera

la partita che ora si apre tra le forze politiche, con il governo...

— Il Psi dice che vi si impegnerà con spirito costruttivo... Lo dice anche la DC. Il governo aveva nel suo programma la legge per le tv private. Il 24 prossimo, nelle commissioni competenti della Camera, inizia la discussione sui progetti presentati (ve ne sono uno del Pci-Sinistra indipendente, uno del Pri). Sarà una prima verifica.

— Affiora una tentazione: correre i meccanismi di nomina del consiglio lasciando via libera alla maggioranza... Sono d'accordo per semplificare meccanismi (arrangiarsi). Ma intendiamo: la Corte costituzionale ha detto che l'esistenza di un servizio pubblico si giustifica se lo controlla il Parlamento, non

Bernardi: c'è il tempo per fare regole nuove

Una verifica per il governo e le altre forze politiche - Il punto più delicato della RAI resta la qualità dell'informazione

obiettiva l'informazione del servizio pubblico, il 23,7% esprime opinione contraria, il 42,8% fa distinzione tra i diversi notiziari, il 65% non sa dare risposta. Che cosa ne pensi?

I sondaggi vanno presi sempre con circospezione. Ma non vi è dubbio che il grado dell'informazione è un episodio scandaloso anche in questi giorni — costituisce oggi uno dei problemi più seri e urgenti da affrontare; soprattutto per la visione parziale e distorta che la RAI dà del paese. Ciò impone con maggior forza che la RAI si divincoli dalle pratiche lottizzatrici e dal controllo partitico; che si apra al paese e alla società. Ma una delle condizioni è che l'azienda si riorganizzi in senso unitario e pluralista, ricomponendo un quadro che ora è fatto di spezzoni

ROBERTO VECCHIONI
È DISPONIBILE PER LE FESTE DELL'UNITÀ NEI MESI DI GIUGNO, LUGLIO E SETTEMBRE
Per informazioni: Tel. (02) 808.084 - 808.980 - 808.82.93
SONORA FA SPETTACOLO

VACANZE LIETE

AL MARE affittiamo appartamenti e ville a partire da L. 66.000 settimanali, bassa stagione sulla riviera adriatica romagnola e veneta. Richiedete catalogo: Viaggi Generali, via Alghieri 9, Ravenna, tel. 0544/33166 (4)

A MARINA ROMEA - Hotel Meridiana - LIDO DI SAVIO - Hotel Tropiceo - Tutti i comfort, in pietra sul mare. Bassa stagione L. 25.000; media 31.000; alta 38.000; altissima 45.000. I prezzi includono spiaggia, ombrelloni, sdraio, American breakfast, vino acqua ai pasti, minigolf, piscina. Informazioni: Viaggi Generali, Ravenna, tel. 0544/33166 (80)

BELLARIA - Albergo Admiral - Tel. 0541/49334 - 47118. Sul mare, camere con doccia, WC, balcone, autoobus, la tradizione nel piatto. Giugno settembre 22.000; luglio 25.000; agosto 30.000 tutto compreso (39)

BELLARIA - Albergo Eleonora. Tel. 0541/47401; al centro, camere con servizi, piscina, conduzione familiare. Giugno 21.000, luglio 25.000 tutto compreso (138)

BELLARIA - Albergo Gianella - Tel. 0541/47689 - 47580. Al centro, soli 50 mt mare, cucina casalinga e abbondante. Giugno 17.000; luglio 19.000; agosto 26.000 (77)

BELLARIA - Albergo Villa Nora - Telefono 0541/46127 - 30 mt. mare, camera doccia-WC, balcone, posizione centrale, cucina casalinga, autoobus, interpellateci. Prezzi modici (98)

BELLARIA - Pensione Zavatta - Via Pasubio 33 - Tel. 0541/49227 molto tranquilla - vicina mare - giardino recintato - parcheggio - cucina biologica - camere con bagno. Maggio, giugno e settembre 16.500 - luglio 18.500 - agosto 24.000 IVA compresa (105)

BELLARIVA-RIMINI - Hotel Bagno - Tel. 0541/80610. Vicinissimo mare, moderno, tutte le camere servizi privati, balconi, cucina abbondante curata dai proprietari. Bassa 20.000; luglio 25.000; agosto interpellateci (76)

BELLARIVA-RIMINI - Pensione Bellariva. Tel. 0541/80510. vicinissimo mare, camere con servizi privati, cucina romagnola abbondante. Offerta speciale giugno settembre 18.000; luglio 21.000; agosto interpellateci, sconto bambini (148)

BELLARIVA-RIMINI - Pensione Teresa - Tel. 0541/81169. Camere, servizi, tranquilla, ideale per famiglie. Maggio, giugno 18.000 - 20.000; luglio 19-31/8 22.000 - 24.000; 1-18/8 23.000 pensione completa (102)

CATTOLICA - Pensione Baviera - Tel. 0541/961774 - vicino mare, tranquillo, familiare, camere con servizi, balconi, parcheggio, cucina molto curata - Bassa stagione 18.000 - Luglio 22.000 - Agosto 27.000/21.000 - tutto compr. (104)

CATTOLICA - Pensione Carlina - Via Venezia 11. Tel. 0541/962173. Vicinissimo mare, camere con servizi, balconi, ottima cucina casalinga, sala TV, bar, parcheggio. Bassa 17.500 - 18.500; luglio 23.000; agosto interpellateci (51)

Favolese vacanze sull'Adriatico - 7 camere, pensione completa. Periodo 2/6-30/6. Un bambino in camera con genitori gratis; sino a 6 anni. Due bambini (1 gratis, 1 sconto 20%). Hotel "Primavera" Rimini. Tel. 0541/800288 (abit. 22656). Sul mare 1° linea. Prezzi per altri periodi interpellateci (100)

GATTEO MARE - Hotel Walter. Piscina, tennis, lussureggiante incantevole oasi, pensione completa, camera bagno, menu a scelta più bar, fredda. Fino al 10 giugno 21.000; 11-30 giugno 23.000. Per eccezionali prezzi e famiglie numerose. Tel. 0547/87261 - 87125 (147)

IGEA MARINA - Hotel Gianna - Tel. 0541/630001 - moderno - tranquillo - camera bagno - bar - ottima cucina curata dal proprietario. Giugno 19.000 - Luglio 22.000 IVA compresa (81)

MAREBELLO-Rimini - Pensione Emma - Via Enna 1 - Tel. 0541/32380 - A 20 mt. mare, camere servizi, cucina accurata e abbondante - giugno-settembre 18.000 comp. - luglio-agosto interpellateci (29)

MIRAMARE - Hotel Siroso - Tel. 0541/2476 - vicino mare - camere servizi - cucina casalinga - familiare - parcheggio - Bassa 20.000 - Luglio 24.000 - Agosto 29.000 complessive (113)

MIRAMARE-Rimini - Hotel Reborn - Tel. 0541/33443 - Vicinissimo mare, pensione completa, ogni camera giardino - parcheggio - Bassa 19.000/21.000 - Luglio 25.000 - Agosto interpellateci (11)

IGEA MARINA - Pensione Barbera - Viale V. Maglioli 79. Tel. 0541/630007. 100 mt. mare, camera con servizi, balconi, ampio parcheggio, bar, cucina casalinga. Giugno, settembre 18.000 - 18.000; luglio e agosto 17.500 - 20.000. Sconti bambini (108)

IGEA MARINA - Pensione Magera - Via Ovidio 64. Tel. 0541/44280; 100 metri mare, centrale, tranquillo, parcheggio, soggiorno. Giugno settembre 18.500 - 18.000; luglio 18.500 - 20.000 tutto compreso; gestione proprietaria (146)

IGEA MARINA - Pensione Villa Meloni - Tel. 0541/630124 - Vicino mare, immersa nel verde, ideale per grandi e bambini, camera servizi, parcheggio, parco, cucina particolarmente curata dai proprietari. Bassa stagione 18.000/20.000 tutto compreso, interpellateci. (33)

IGEA MARINA - Rimini - Hotel Daniel - Tel. 0541/631037 - 630244. Vicino al mare, ogni comodità, menu a scelta. Bassa stagione 18.500, media 19.500, alta 22.500 - 25.500 (53)

IGEA MARINA-Rimini - Pensione Gioia - Via Tibullo 40. Tel. 0541/630088 (abitazione 081/7584925). Vicino mare, familiare, camera con servizi. Bassa stagione 19.000 - 20.000; alta 22.000 - 25.000 tutto compreso. Bambini fino 5 anni gratis (107)

IGEA MARINA - Villa Fiori - Via N. Bizio 32. Tel. 0541/630166. abit. 50108. Posizione tranquilla, camere con bagno, conduzione familiare, ampio parcheggio. Bassa 18.000; media 21.000; alta 24.000. Interpellateci (54)

La buona cucina, la tranquillità, l'ospitalità vi aiuteranno a trascorrere con la vostra famiglia una vacanza ottima presso Pensione Villa Mara - Via Serafini 6 - VIBERBELLA DI RIMINI - Tel. 0541/7721027. 100 mt. mare, camere servizi, giardino, piscina, 200 metri mare - giugno 17.000 - luglio 22.000 - agosto interpellateci. Sconti bambini. Direzione proprietaria (92)

MAREBELLO RIMINI - Hotel Rapallo - Tel. 0541/32531; sul mare, camere servizi privati, balconi, cucina curata dai proprietari, specialità pesce. Bassa 18.000 - 22.000; luglio 26.000; agosto interpellateci (150)

MIRAMARE DI RIMINI - Pensione Villa Cioci - Via Locatelli, 3 - Tel. 0541/30651 - cucina casalinga buona ed abbondante - 200 metri mare - giugno 17.000 - luglio 22.000 - agosto 25.000 complessive - Sconti bambini 30% (117)

MISANO MARE - Mon Hotel. Via Marconi, tel. 0541/615413; vicino mare, camere servizi, balconi vista mare, ascensore, bar, soggiorno. Bassa stagione 18.000 - 22.000; media 19.000 - 21.500; alta 25.000; sconti bambini (12)

MISANO MARE - Pensione Arianna - Tel. 0541/615367 - Vicino mare, camera servizi, bar, sala TV, giardino, parcheggio, familiare, cucina romagnola particolarmente curata - pensione completa. Maggio, giugno e 22-31/8 settembre 18.000 - Luglio 21.000 - 1-21/8 25.000 tutto compreso - Sconti bambini (84)

MISANO MARE - Pensione Cecilia - Via Adriatica 3 - Tel. 0541/615323 - Vicino mare, camere servizi, balconi, familiare, grande parcheggio, cucina romagnola, cabina mare - Bassa 20.000 - Media 25.000 - Alta 28.000 tutto compreso - Sconti bambini - Gestione proprietaria (88)

MISANO MARE - Pensione Derby - Via Bernini - Tel. 0541/615222 - 985294 - Vicino mare, tranquilla, familiare, pensione completa. Maggio dal proprietario - camere servizi - Pensione completa Maggio-Giugno-Settembre 16.500/19.000 - Luglio-Settembre 16.500/22.000 - 1-19/8 26/28.000 - Sconti bambini (52)

MISANO MARE - Località Brasile - Pensione Brasile - Telefono 0541/615106 - 615609, via Albergo 34. Vicino mare, camere con servizi, balconi, cucina romagnola. Giugno, settembre 16-17.000, luglio 20-21.000, 1-20/8 25-26.000, 21-31/8 17.500-18.500 tutto compreso anche IVA. Sconti bambini. Gestione propria (83)

MISANO MARE - Pensione Mio - Via Matteotti 12. Tel. 0541/613228 - 601701. Nuova costruzione, vicino mare, cucina casalinga, camere servizi, balconi, bar, giardino, cabina mare, garage privato. Giugno, settembre 16.500; luglio 20.000 - 1-22/8 L. 25.500, 23-31/8 L. 20.000 tutto compreso. Sconti bambini. Gestione propria (65)

MIRAMARE-Rimini - Pensione Farni - Via Adria - Tel. 0541/32522 - Vicino mare, tranquilla, familiare, camere servizi, cucina casalinga, parcheggio - Giugno 18.500 - Luglio-Agosto prezzi modici - interpellateci (64)

RICCIONE - Hotel pensione Chio - Viale S. Martino 85. Tel. 0541/800667, abt. 800442. Rifornito, vicinissimo spiaggia, confort, ottima cucina, camera con servizi, doccia, WC, balconi. Bassa stagione 16.500 - luglio 21-31/8 22.000 - 1-20/8 25.000 - 21-31/8 25-26.000 complessive anche IVA e cubing. Direzione propria (44)